

Il Popolo di Roma

12 - VI - 1930

## Concerto Botti all'Augusteo

Con un programma di grande responsabilità, ieri sera ha dato un suo concerto il giovane maestro romano Cardenio Botti. Le sue qualità, che son molte e che, certamente, s'andranno affinando col tempo, lo segnalano alla considerazione del disattento mondo musicale come uno dei nostri direttori da cui c'è molto da sperare. Ha voluto cimentarsi con la Quinta e, in verità, bisogna riconoscergli, oltre l'ardimento, una certa chiarezza d'idee precisate sopra a tutto nei primi due tempi che vennero fuori nitidi e lindi a dispetto degli altri due, massime il finale, condotti un po' alla brava. Nei « numeri » di centro, dedicati al Catalani e all'Alaleona, apprezzammo la delicatezza d'un soffuso lirismo senza enfasi e senza svenevolezze. Chiuse il programma *L'apprenti sorcier* di Dukos e una sinfonia di Verdi *La battaglia di Legnano* che il Botti direbbe con appropriata concitazione e con ricchezza di coloriti.

Il pubblico festeggiò assai vivamente il direttore e l'orchestra dopo ogni brano e a concerto finito.

Sabato, alle ore 21, dirigerà il maestro Corrado Tramonti.